

# VANITY FAIR

N. 38 SETTIMANALE  
29 SETTEMBRE 2010

€1,90  
ITALY ONLY

## Marion Cotillard

### IL BUIO CHE NASCONDO

Il film più atteso dell'anno (con DiCaprio), la straniera più amata da Hollywood (e la più tormentata).  
Fotografata per voi da

BRUCE WEBER

**Moda**  
Speciale  
sfilate

Una nuova  
rubrica di  
**BARBARA PALOMBELLI**  
Minzolini,  
scappa

**RICORDATE  
LE TOP MODEL?**  
di Alessandro  
Piperno

**Anna  
OXA**  
TORNO  
LIBERA

In musica  
e in amore

**INGRID  
BETANCOURT**  
Se un marito  
ti cancella

**FIGLI DEI  
SEPARATI**  
È giusto che  
vadano  
alla madre?  
**NO 71%**

«I francesi non  
invecchiano mai»  
- LEO LONGANESI

Marion Cotillard,  
35 anni il 30 settembre,  
dal 24 al cinema  
in «Inception».



00038

9 771725 667009

Paola Franchi  
CON SARA FAILLACI

L'AMORE  
SPEZZATO

Dalla foto di una vita di basso e pacifico  
diventando del delitto GUCCI

L'amore spezzato  
(Rizzoli, pagg. 250, € 18)  
di Paola Franchi esce in  
libreria il 22 settembre.



## PIONIERI

“Pasqua 1993. «Paola, Charly, venite: ho una sorpresa!». Maurizio aveva quell'espressione di soddisfazione che sfoggiava al momento di rivelare una grande o piccola idea che gli era venuta. «Sapete dove andremo per Pasqua?». Charly pendeva dalle sue labbra, sapeva che Maurizio aveva ancora voglia di «giocare». «In Arizona: ho prenotato un albergo nella natura selvaggia, tra cactus e cavalli». È stato uno dei tanti viaggi che abbiamo fatto, ma di questo ho un ricordo speciale: ci sentivamo come pionieri, i primi coloni di quel grande Paese. Per festeggiare i 9 anni di Charly, cenammo in un vero saloon. Il piatto forte del locale era... il serpente a sonagli. Non male: sembrava pollo. Fu un compleanno memorabile, che Charly, negli anni, amava ricordare. E facemmo la foto «d'epoca in costume». Quel buffo ritratto di noi tre aveva un posto d'onore in camera di mio figlio. ”

# *Io, Maurizio e Charly:* ALBUM DI UN AMORE

*15 anni fa, il DELITTO GUCCI: per PAOLA FRANCHI, la perdita del grande amore.  
10 anni fa, la morte di suo figlio. Un anno fa, la prima intervista. Che ora diventa un libro  
per raccontare come si vive «senza gli uomini della tua vita». Al libro manca  
solo una cosa: le foto che nessuno ha visto. Nessuno, prima di voi*

DI SARA FAILLACI E PAOLA FRANCHI

## A ST. MORITZ

●● Maurizio amava le sue case a Suvretta, fuori St. Moritz: lì aveva passato l'infanzia con il padre Rodolfo – figlio di Guccio, fondatore della dinastia – dopo che sua madre, l'attrice italo-tedesca Alexandra Winkelhausen, era morta quando lui aveva solo sei anni. Era un posto unico: una proprietà immensa, con tre bellissimi chalet, che nel corso della nostra storia l'ho aiutato a ristrutturare; l'arredamento d'interni è infatti sempre stata la mia passione, e per un certo tempo anche il mio lavoro. All'interno dell'Oiseau Bleu, l'edificio originale degli anni Trenta, c'era la nostra camera, arredata con mobili che avevamo comprato a Bangkok e con una figre vera, impagliata, che Maurizio mi aveva regalato dopo che l'avevamo vista insieme nella vetrina di un antiquario di Londra. Vivevamo le case soprattutto d'inverno perché Maurizio e mio figlio Charly adoravano sciare. Con noi spesso venivano anche i miei genitori. Maurizio diceva: «Sarà il luogo dove radunare Charly e le mie figlie con i loro amici, e noi con i nostri». Si illudeva. Il suo sogno che saremmo diventati tutti una grande famiglia era destinato a infrangersi. ●●



**M**aurizio Gucci e Paola Franchi. Lui, erede dell'impero della moda. Lei, la donna che gli stava a fianco e che, dopo cinque anni d'amore, sognava di sposarlo. Lui, ucciso a Milano il 27 marzo 1995 da un killer assoldato dalla ex moglie Patrizia Reggiani. Lei che da allora, per 15 anni, è rimasta nell'ombra, segnata da quel lutto e da un altro successivo e ancora più doloroso: la perdita dell'unico figlio, Charly, che a sedici anni si è tolto la vita.

Nel settembre 2009, Paola Franchi decise di raccontare i suoi anni con Gucci, per la prima volta, a *Vanity Fair*. Un anno dopo, quella nostra intervista è diventata un libro. *L'amore spezzato* (in libreria dal 22 settembre) è la storia dell'intera vita di Paola, raccontata in prima persona; io l'ho solo aiutata a tirare fuori e a organizzare i ricordi, e poi a metterli su carta non secondo un ordine cronologico ma seguendo il filo delle emozioni.

Una vita, la sua, tagliata a metà: quel delitto come spartiacque. I primi 40 anni



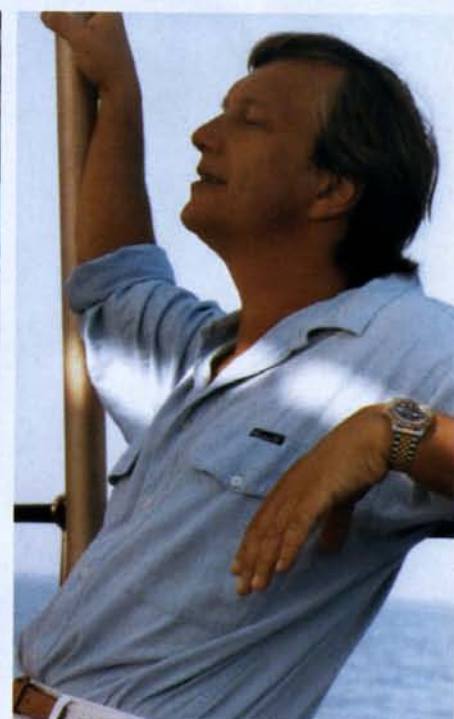
## IL CREOLE

«Chiudi gli occhi, Paola, e riapri solo quando te lo dico». Era il settembre del 1990, uno dei nostri ultimi weekend «clandestini». Maurizio era già separato, io quel mese avrei detto a mio marito che volevo il divorzio. Quando mi permise di riaprire gli occhi, nella baia di Villefranche c'era una delle più belle barche a vela che avessi mai visto. Era il mitico Creole, un veliero degli anni '20 che Maurizio aveva restaurato: uno dei pochi beni materiali a cui l'ho visto veramente legato. In attesa che la nostra casa di Milano fosse pronta, fu il rifugio segreto del nostro amore. D'estate ci accompagnava spesso anche mio figlio Charly, che al mio compagno era molto legato. Maurizio era appassionato di vela. Le nostre mete non erano Saint-Tropez o Porto Cervo ma rade solitarie; ci piaceva svegliarci la mattina e tuffarci per togliere il sonno dagli occhi. A bordo, 16 membri d'equipaggio, tutti in maglietta a righe gialle con lo stemma del Creole (un cavalluccio marino), pronti a soddisfare ogni nostro desiderio. Uno dei più folli di Maurizio fu chiedere loro di formare una squadra di calcio, capitanata da lui, e di sfidare un gruppo di calciatori siciliani in crociera. »

vissuti spensieratamente e nel lusso, accanto ai due mariti (l'imprenditore del tessile Giampiero Jelmini e quello del rame Giorgio Colombo, padre di Charly) e poi al fianco di Maurizio Gucci, il suo grande amore, d'inverno nelle ville di St. Moritz, d'estate a bordo del veliero Creole, e infine, solo per pochi mesi, nella sontuosa casa di corso Venezia a Milano, dove erano andati a vivere insieme. La seconda parte segnata dalle due perdite – il compagno prima, il figlio 5 anni dopo – che le hanno portato grande sofferenza e solitudine, mai però depressione.

Perché invece di piangersi addosso, Paola si definisce «fortunata: ho avuto accanto uomini che mi hanno molto amata». E invece di lasciarsi andare, si è reinventata una vita da artista (i suoi ritratti saranno raccolti in una nuova mostra, *Sirene*, che dopo l'inaugurazione l'11 ottobre sarà dal 12 al 17 all'Acquario civico milanese, poi, fino a Natale, allo spazio Skilart di via Turati).

Le immagini di questo servizio, che le abbiamo chiesto di commentare di suo pugno, rappresentano il cuore del libro



## COWBOY A MILANO

«Come ti sembra come cowboy?». Maurizio era felice come un bambino quando inaugurammo, con una festa in costume, la sala giochi al piano terra della nostra casa di corso Venezia a Milano, per il Carnevale del 1994. Il tema della festa era ispirato dall'arredamento stile vecchio saloon. Maurizio – che nella foto è con il suo amico Marco Allevi – era un perfezionista: per completare il costume, gli regalai un orologio d'epoca a cipolla con incisioni sul coperchio. Io invece mi vestii da indiana; quello che posa con me è il mio amico Piero Consonni. La festa fu un successo. E il seguente settembre, dopo tre anni di lavori, andammo finalmente a vivere nella splendida casa che insieme avevamo sognato, desiderato, progettato. Non ci fu il tempo di godersela. Gli amici ricordano ancora il party di inaugurazione, qualche giorno prima di Natale del 1994. Finalmente eravamo pronti a cominciare con tutti i crismi la nostra vita insieme. Ormai liberi dai precedenti vincoli matrimoniali, avevamo in programma di sposarci l'inverno seguente. Ma non avevamo fatto i conti con il destino. E, solo tre mesi dopo, Maurizio non c'era più. ☹️

– la dimensione più intima e privata dei giorni felici con i due uomini della sua vita, Maurizio e Charly – ma nel libro non ci sono, e pertanto sono e resteranno inedite: le ha appena riavute, dopo quindici anni, dal tribunale cui le aveva consegnate per documentare la sua relazione con Gucci, e potersi dunque costituire parte civile (richiesta poi non accolta dal giudice) nel processo penale contro Patrizia Reggiani.

Nel libro c'è anche lei, l'ex moglie, inquietante dark lady che per anni, prima di portare a compimento il piano omicida, aveva perseguitato il marito e di riflesso lei, la sua nuova compagna. La Reggiani, condannata come mandante, sta ancora scontando – pur con periodici permessi premio – 26 anni di carcere. Nei suoi panni, al cinema, vedremo presto Angelina Jolie, scelta dal regista americano Ridley Scott per il suo film sul delitto Gucci, atteso per il 2011. A dare il volto a Maurizio sarà Leonardo DiCaprio. Paola, però, preferisce ricordarlo con il sorriso di queste foto. VF

tempo di lettura previsto: 8 minuti

